

DOMENICA PROSSIMA 27 ORDINARIO

Vangelo Mt 21,33-43

Darà in affitto la vigna ad altri contadini.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:

«Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: “Avranno rispetto per mio figlio!”. Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: “Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!”. Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: “La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi”? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

PROVVISTE DI VIAGGIO

PER LA SETTIMANA 26 Ordinario A 2020



RILEGGIAMO IL VANGELO Mt 21, 28-32

Pentitosi, andò

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Non ne ho voglia. Ma poi si pentì e vi andò.

Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: Sì, signore. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

PREGHIAMO CON LA CHIESA

Ascoltaci, Signore

Per la Chiesa: riconosca nelle beatitudini la sua unica legge, le annunci agli uomini come messaggio di liberazione e di vittoria.

Per coloro che sono poveri ed oppressi e soffrono ingiustizia e persecuzione.

Perchè ognuno di noi si lasci giudicare dalla Parola di Dio ed abbia il coraggio di prenderla sul serio.

LE PREGHIERE DEL CRISTIANO

AL MATTINO

Ti adoro mio Dio e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa che siano tutte secondo la tua santa volontà e per la maggior tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. **AMEN**

ALLA SERA

Ti adoro mio Dio e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno. Perdonami il male che oggi ho commesso e, se qualche bene ho compiuto, accettalo. Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. **AMEN**

Salmo Responsoriale Dal Salmo 24
Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia del tuo amore, che è da sempre. peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni, non li ricordare: ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

RIFLESSIONE VANGELO

"Che cosa debbo fare alla mia vigna che io non abbia già fatto? Perché mentre attendevo che producesse uva, essa ha fatto uva selvatica?" L'abbiamo ascoltato nella prima lettura di questa domenica. Anche Dio sbaglia le previsioni.

Quando c'è di mezzo l'uomo, o meglio la sua libertà, risulta sempre rischioso prevedere e pronosticare. Dio aspetta e la sua attesa va regolarmente delusa, offre amore e riceve tradimenti, moltiplica le attenzioni, il perdono e raccoglie rifiuti. "Che cosa debbo fare alla mia vigna che io non abbia già fatto?"

Verrebbe voglia di dire: smettila Signore di concepire progetti ambiziosi su di noi, smettila di coltivare sogni. E invece occorre ascoltare questa Parola di dio come un invito ad un esame di coscienza personale. Sarebbe interessante accertare che cosa abbiamo fatto, che cosa facciamo invece di assumere il compito che ci è stata assegnato, quello di coltivare la sua vigna e riconsegnare i frutti. Ci lascia la piena libertà nel gestirla e quello che è più incredibile, la consegna a tutti, non solo a coloro che riescono ad

amarlo e a fidarsi delle sue promesse, anche se l'uva selvatica della prima lettura e il sangue omicida del vangelo hanno il sapore di una forte delusione per il Signore e di un enorme fiasco e fallimento.

Nonostante e senza tener conto, Dio la riconsegna sempre ad ognuno di noi la sua vigna, perchè si fida ancora e continua a darci credito. Siamo abituati a ringraziare solo dopo aver ricevuto e incassato, dovremmo invece ringraziare prima di aver chiesto. E' il massimo della fiducia.



IL FIORE E LA FARFALLA

Una volta, un uomo chiese a Dio: un fiore e una farfalla. Ma Dio gli diede un cactus e una larva. L'uomo era triste poiché non capiva cosa aveva sbagliato nella richiesta. Allora pensò: con tanta gente che aspetta... e decise di non domandare niente.

Passato qualche tempo, l'uomo verificò la richiesta che era stata dimenticata. Con sua sorpresa, dallo spinoso e brutto cactus, era nato il più bel fiore.



E la orribile larva si era trasformata in una bellissima farfalla.

Dio agisce sempre giustamente. Il tuo cammino è migliore, anche se ai tuoi occhi appare tutto sbagliato. Se hai chiesto a Dio una cosa e ne hai ricevuto un'altra, abbi fiducia. Abbi la certezza che egli dà sempre quello di cui hai bisogno, al momento giusto.

Non sempre quello che desideri è quello che necessiti. Siccome Egli non sbaglia mai la consegna delle tue richieste, vai avanti senza mormorare o dubitare.

La spina di oggi sarà il fiore di domani!